

MOTAUTO
CONCESSIONARIA SEAT
APERTO DOMENICA MATTINA
VIA APPIA NUOVA, 1307
ALTEZZA G.R.A. - CAPANELLE
VASTA ESPOSIZIONE
USATO
PASSAGGIO GRATIS

Inquinamento oltre la soglia Domani stop alle auto

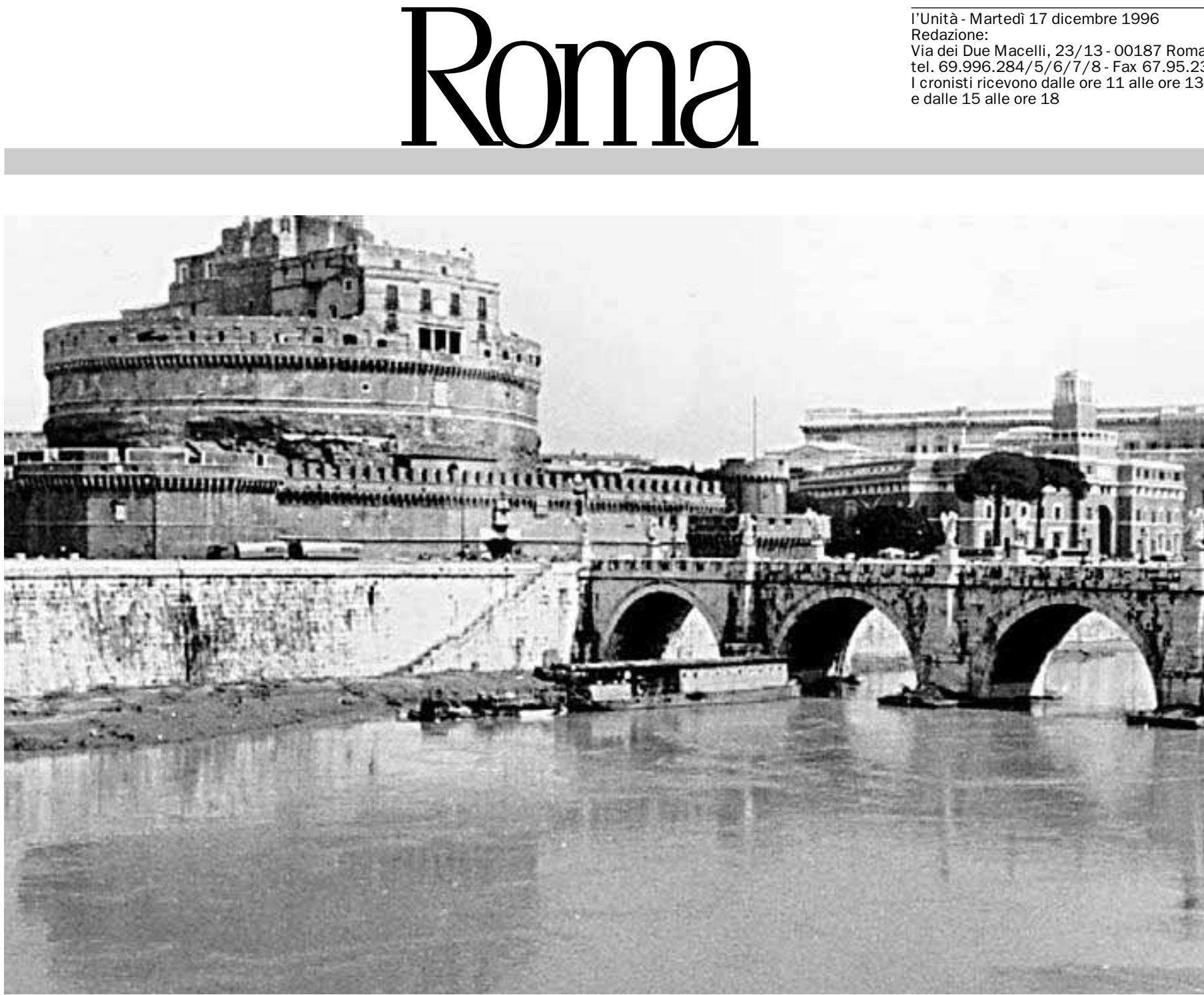
Stop alle auto domani, dalle 15 alle 20.30, all'interno della «fascia verde» dove potranno circolare solo i motocicli e le vetture catalizzate o a Gpl e metano. La decisione, adottata dall'assessorato alla Mobilità, si è resa necessaria dopo che la rete di monitoraggio ambientale ha rilevato una presenza di monossido di carbonio superiore alle medie tollerabili e condizioni meteorologiche favorevoli al ristagno. E non si esclude una replica per venerdì prossimo. Intanto, in viale Giulio Cesare, l'inquinamento dell'aria cede il passo a quello acustico: un laboratorio mobile, voluto dalla Provincia davanti al Tribunale civile, ha registrato livelli allarmanti. In nove giorni, 170 decibel previsti nelle ore diurne e 160 della notte, sono stati superati in ben otto occasioni. «Sotto accusa» il capolinea del Cotral, uno dei più trafficati della città. I dati dell'indagine fortemente voluta dai dipendenti del Tribunale costretti a lavorare con le finestre sempre serrate, sono stati illustrati dall'assessore provinciale all'ambiente Corrado Carruba che ha annunciato che invierà i dati al Comune e al Cotral «invitandoli a prendere provvedimenti». Per il '97, la Provincia ha stanziato 500 milioni per l'acquisto di una seconda unità mobile di monitoraggio.

Questo sottopasso, proprio, non s'ha da fare. Ieri, come un fulmine a ciel sereno, l'alt del soprintendente archeologico di Roma, Adriano La Regina si è abbattuto sulla più discussa tra le opere previste per l'Anno santo: e probabilmente, vista la ristrettezza dei tempi, questa sarà la fine definitiva, se così ci si può esprimere, per le speranze di chi voleva realizzare quell'ormai mitico tunnel destinato a pedonalizzare Castel Sant'Angelo, l'area di San Pietro. E il Comune di Roma si smarca dalla vicenda: in uno scamo comunicato, tre righe, il sindaco Francesco Rutelli, a nome della amministrazione, si riserva di esprimere le proprie valutazioni. Perché? Perché risulta evidente un conflitto di posizioni tra ministeri. Tra ministeri? Forse, perché il provvedimento dipende dal ministero dei lavori pubblici, la soprintendenza da quello ai beni culturali.

Non che la posizione assunta dal soprintendente La Regina fosse imprevedibile: anzi, si potrebbe ricordare che lui l'aveva, in qualche misura, persino preannunciata, nella riunione della conferenza dei servizi, tenutasi il 15 novembre scorso, presso il Provveditorato alle opere pubbliche del Lazio, incaricato dal Comune di Roma per il sottopasso di Castel Sant'Angelo: proprio in quella occasione, aveva avuto il via la soluzione, ora nuovamente criticata, che prevede di realizzare un tunnel lungo un chilometro e mezzo, da Ponte Cavour a via della Lungara, sotto l'attuale tracciato del Lungotevere. Ma che lo stop di Adriano La Regina arrivasse così in

An: «Su Canale incompatibilità» Il sindaco: «Analfabeti»

«Quello di An è analfabetismo istituzionale. La legge per l'elezione diretta del sindaco, per la nomina degli assessori, infatti, non prevede neppure la presa d'atto da parte del consiglio comunale (si tratta di un rapporto fiduciario da parte del sindaco)». Francesco Rutelli, rispondendo ieri, nell'aula consiliare a una mozione presentata dal capogruppo di An, Adalberto Baldoni (che chiedeva al sindaco di ritirare la nomina di Angelo Canale a consigliere per «l'incompatibilità tra l'incarico di consigliere e di magistrato della corte dei conti») ha usato parole durissime. «Questa mozione - ha detto il sindaco - è l'ennesima provocazione incivile da parte di An. Non ci sono interferenze fra Canale e le indagini della Corte dei Conti sui consulenti esterni. Sarebbe come se un gruppo parlamentare (che abbia nelle sue file un magistrato), nel momento in cui su qualunque deputato dello stesso gruppo, si conducono delle indagini, fosse costretto a far dimettere il parlamentare magistrato».



Alberto Paris

Sgambetto al sottopasso

No di La Regina: troppi reperti, fermi tutti

No alla rampa d'accesso da Borgo; e fin d'ora, il soprintendente Adriano La Regina sconsiglia di procedere per la parte del sottopasso che dovrebbe correre tra il fiume e Castel Sant'Angelo. Forse è questo l'ultimo atto della estenuante vicenda che ha accompagnato, nei mesi scorsi, l'ipotesi di realizzare quella che è la più simbolica, ma anche la più discussa, tra le opere del Giubileo. E il Comune si riserva il giudizio: è una «dite tra ministeri».

RINALDA CARATI

fretta, appena dopo la pubblicazione dei bandi di appalto, forse nessuno se l'aspettava davvero: anche perché, in quella occasione, era parso di capire che l'eventualità di un blocco dell'opera-simbolo del Giubileo del 2000 fosse prospettabile solo nel caso di una particolare rilevanza di preesistenze archeologiche. La realtà però, come è noto, supera sempre l'immaginazione. E così ieri il soprintendente archeologico di Roma Adriano La Regina ha espresso parere contrario alla realizzazione della rampa di accesso da Borgo Pio, e ha sconsigliato di realizzare il tratto del tunnel tra il Castello e il Tevere. Secondo il se-

gretario romano del PPI, Lucio D'Ubaldo, il parere negativo del soprintendente rilancia il progetto alternativo di Leonardo Benevolo. E rafforza la convinzione con cui Italia Nostra e l'associazione «Verdi ambiente e società», chiederanno che si rinunci definitivamente alla realizzazione del sottopasso. La Regina puntualizza di non aver dato un parere favorevole allo spostamento di eventuali reperti archeologici scoperti durante i lavori e che la reale consistenza dei resti monumentali che dovessero essere scoperti può costituire impedimento alla realizzazione delle opere; ribadisce che nell'area compresa tra

«Non abbiamo perso tempo...» Aperto in via della Conciliazione l'ufficio Giubileo del Vaticano

«Con l'inaugurazione di questi locali diamo inizio al lungo lavoro tecnico organizzativo della fase di celebrazione del grande Giubileo; l'intera struttura del comitato tecnico sarà operativa dal 1 gennaio 1997: non abbiamo perso tempo nel mettere in pratica le indicazioni del Santo Padre». Così il cardinale Roger Etchegaray, presidente del comitato centrale per il Giubileo, ha celebrato l'inaugurazione dei locali del comitato centrale, situati in via della Conciliazione e messi a disposizione dall'amministrazione del patrimonio della Sede apostolica (Apsa). All'inaugurazione e alla benedizione dei locali hanno partecipato tra gli altri il segretario del comitato tecnico per il Giubileo, mons. Sergio Sebastiani, il presidente del comitato Cei per il Giubileo, mons. Angelo Comastri, il sostituto mons. Giovanni Battista Re, il segretario dell'Apsa, mons. Claudio Maria Celli, il segretario del Pontificio consiglio per le comunicazioni sociali, mons. Pierfranco Pastore, il sindaco di Roma Francesco Rutelli, l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede Bruno Bottai, e il direttore della rivista «Terium millennium», Angelo Scelzo. Prima della cerimonia di benedizione dei locali, Etchegaray ha riepilogato il cammino compiuto fino a questo momento per connotare in senso spirituale la preparazione di questo evento della Chiesa, ma ha anche spiegato che «la complessità del compito richiede il coinvolgimento armonioso delle istituzioni e degli enti territoriali, di strutture pubbliche e private: lavoreremo dunque in un'ottica di coordinamento e di grande apertura».

Il sindaco e la maggioranza hanno fatto il punto di tre anni di lavoro. «Ora vedremo gli ostacoli per il '97»

«Quanti intralci a livello nazionale»

Al Palazzo delle Esposizioni il sindaco Rutelli, insieme agli assessori e ai capigruppo della maggioranza, presentano il documento programmatico che fa il punto sulle cose fatte e quelle da fare negli undici mesi che mancano al completamento del mandato. «Un anno senza respiro» in cui la giunta si impegna a completare progetti e condurre in porto piani precisi per la trasformazione e la vivibilità della città.

LUANA BENINI

Lo stavano preparando da settembre questo documento programmatico. E ieri lo hanno presentato pubblicamente. Il sindaco, gli assessori e i capigruppo della maggioranza, hanno fatto il punto, nero su bianco, sul lavoro svolto in tre anni, in tutti i settori dell'attività amministrativa. Ma hanno anche voluto prendere un impegno pubblico sulle cose da fare negli ultimi undici mesi del mandato. Anche se il '97 si apre con il «pesante allarme per lo spaventoso ingolfamento a livello nazionale» che rischia, sottolinea Francesco Rutelli, di creare intralci e fare saltare programmi. «Queste sono le novità messe in campo con lo straordinario concorso di tutte le forze politiche che compongono questa maggioranza», dice il sindaco, e ora, per i mesi che ci aspettano, «l'impegno continua». L'impegno passato e futuro, fissato in undici capitoli. Un documento che è già un programma elettorale? «Questo è il programma del governo e della maggioranza attuale - dice il capogruppo del Pds

Goffredo Bettini - Per quanto riguarda il modo in cui andremo alle elezioni, lo discuteremo, lo discuteremo i partiti, si racconteranno con il sindaco. Il programma elettorale sarà costruito sulla base del profilo che vorremo attribuire alla nostra maggioranza nel momento in cui si costruirà l'alleanza elettorale per il futuro mandato». È certo, tuttavia, che questo fascicolo, fitto di elenchi di cose concrete, esplicita un indirizzo preciso, fissa regole che rappresentano gli argini di un percorso. Frutto di «un lavoro di squadra». Ci tengono a sottolinearlo, il sindaco e i suoi assessori. «La visibilità delle varie forze politiche della maggioranza - dice anche Bettini - è legata al «fare». In questo programma ci sono battaglie che hanno portato avanti i verdi, altre che sono patrimonio di una elaborazione del centro. Insomma, c'è una sintesi che significa presenza attiva per costruire e non per mettere veti paralizzanti. Maggioranza e opposizione, chiaro-scuro, due modi di concepire la politica. E questo è

già un tema da campagna elettorale. Noi abbiamo lavorato e lavoriamo in questo modo, dice Rutelli, mentre l'opposizione è «monopartitica» e «svolge solo un ruolo distruttivo». Ma passiamo ai punti del programma e a ciò che più interessa: gli impegni per l'ultimo anno. In primo luogo, il Piano delle certezze, che sarà adottato dal consiglio all'inizio del '97 e che fissa le regole del nuovo piano regolatore, dopo trent'anni: oltre il 60% del territorio comunale destinato a parchi, agricoltura, tempo libero, ma anche risanamento della città costruita e trasporto su ferro. La sua approvazione darà il via alla discussione dei progetti di trasformazione di Vejo, Tor Marancia, Tiburtina-Pietralata, Colombo, Ostiense, Bufalotta, Ponte di Nona. Sarà approvata definitivamente la maggioranza dei 54 piani particolareggiati delle borgate abusive, saranno aperti i cantieri dei cinque progetti di riqualificazione urbana. I principali interventi sul verde urbano riguarderanno il Parco dell'Ap-

Antica, il Parco Labicano, ma anche parchi e giardini nei piani di zona. E sarà avviata la realizzazione dei 70 «punti verdi qualità». Sul traffico e trasporto urbano: la FM1 potenziata con cadenza ogni 15 minuti; cantieri per la San Pietro - La Storta e potenziamento della FM2 Guidonia-Tiburtina; inaugurazione del prolungamento della metro A da Ottaviano a valle Aurelia; apertura della nuova stazione Quintiliani sulla metro B; tram veloce Casaleto-Argentina; avvio lavori dell'Archeotram e del tram Termini-San Pietro; per il trasporto su gomma, mezzi più frequenti e navette elettriche nel centro storico; ma anche 20 mila nuovi parchimetri, otto grandi parcheggi di scambio e 20 parcheggi privati. Dettaglio il piano della manutenzione urbana (proseguimento del piano di spesa di 1568 miliardi), restauro della ex Peroni e avvio di quello della ex Pantanella. Costruzione dell'Auditorium e prosecuzione del progetto «Cento piazze». Per il commercio, apertura di tre drugstore (Ardeatina, Tiburtina,

MOTAUTO
CONCESSIONARIA SEAT
APERTO DOMENICA MATTINA
VIA APPIA NUOVA, 1307
ALTEZZA G.R.A. - CAPANELLE
POTRAI PROVARE
SU STRADA TUTTI I MODELLI
DELLA GAMMA SEAT



Tennis con Panatta e Rutelli. Alla scuola media «Cortina», ore 10, Adriano Panatta e il sindaco Francesco Rutelli giocheranno a tennis sui nuovi impianti polivalenti costruiti dall'Ina-Assitalia. Il progetto, «Il Policampo», nasce da un'idea di Panatta e dell'istituto assicurativo.

Contro la pena di morte. Dalle 17.30 alle 20, l'associazione «Nessuno tocchi Caino», Amnesty international, Verdi e la Rete hanno organizzato una fiaccolata davanti all'ambasciata Usa (via Veneto) affinché sia sospesa l'esecuzione della pena di morte nei confronti di Joseph O'Neal.

La Regione e l'handicap. Alle 10.30, nella sede di rappresentanza del consiglio regionale, l'assessore alla qualità della vita, Matteo Amati, presenterà la proposta di legge per destinare i beni confiscati ai mafiosi, ai corrotti e concussi, al fondo nazionale per il superamento dell'handicap e alle associazioni del volontariato, di cui lui è primo firmatario.

Solidarietà per l'infanzia. Presentata oggi alle ore 11 presso il circo Medrano in viale Tiziano, la manifestazione «Sogno a Natale», appuntamento di solidarietà per l'infanzia. Parteciperanno Federica Rossi Gasparini della Federcasalinghe e la testimonial, Katia Ricciarelli.

Patto per i popoli africani. Presso l'aula Tesi della Pontificia Università Gregoriana, alle 12, sarà presentata «Chiama Africa», la campagna nazionale per il nuovo patto di solidarietà con i popoli africani.

Verso il terzo millennio. Alla biblioteca del cinema «Umberto Barbaro», nel corso di Terzo millennio, alle ore 17, il dibattito «I film italiani odierni e le prospettive del futuro». Parteciperà Wilma Labate, Furio Scarpelli, Enzo Monteleone e altri.

Roma in Rima. Alle ore 12, presso l'assessorato alla cultura del Comune di Roma, sarà presentato il nuovo volume Roma in Rima, filastroca diretta ai bambini per scoprire percorsi e storie della città.

Psicoanalisi contro. Alle 20.30, tavola rotonda organizzata dall'associazione culturale «Psicoanalisi Contro» su «Il terapeuta, l'inconscio, la psicanalisi».

Corso di storia della musica. Una volta la settimana, tutti i giovedì dalle 19 alle 21, Affabulazioni, in piazza Agrippa 7h (Ostia) ha organizzato un corso di storia ed estetica della musica. Relatore: Fabio D'Andrea, docente Università della terza età.